

Codice A1906A

D.D. 28 luglio 2023, n. 326

L.R. 23/2016: Istanza per la proroga dell'autorizzazione alla coltivazione del giacimento di sabbia e ghiaia della cava sita in loc. Vaccheria del Comune di Alba (CN) - esercita dalla Società S.A.E.G.A. S.p.A.. M1913C.



ATTO DD 326/A1906A/2023

DEL 28/07/2023

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A19000 - COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE

A1906A - Polizia mineraria, cave e miniere

OGGETTO: L.R. 23/2016: Istanza per la proroga dell'autorizzazione alla coltivazione del giacimento di sabbia e ghiaia della cava sita in loc. Vaccheria del Comune di Alba (CN) - esercita dalla Società S.A.E.G.A. S.p.A.. M1913C.

Premesso che:

con nota prot. 7613 del 03/07/2023 il Legale Rappresentante della società proponente, sig. Marco Rapalino, ha presentato alla Regione Piemonte, Direzione Competitività del sistema regionale, Settore Polizia mineraria cave e miniere, istanza di proroga di 18 mesi a far data dal 05.08.2023, data di scadenza dell'autorizzazione di cui alla Determinazione della Direzione Competitività del Sistema Regionale Settore Polizia mineraria, Cave e Miniere della Regione Piemonte n. 246 del 12.08.2020 per l'esercizio dell'attività estrattiva nella cava di sabbia e ghiaia sita in località "Vaccheria" nel territorio del Comune di Alba (CN);

la competenza per il rilascio dell'autorizzazione è in capo alla Regione Piemonte ai sensi dell'art. 10 della l.r. n. 23/2016, in quanto il sito è ricompreso entro la "Zona Naturale di Salvaguardia del Fiume Tanaro" istituita con DGR n 45-8770 del 12 aprile 2019;

Visti:

la Determina Dirigenziale n. 3886 del 09.12.2014 del Settore Gestione Risorse, con la quale la Provincia di Cuneo ha espresso giudizio positivo di compatibilità ambientale per la coltivazione della cava in loc. Vaccheria del Comune di Alba (CN);

l'autorizzazione alla coltivazione della cava in loc. Vaccheria del Comune di Alba (CN), rilasciata dal Comune di Alba – Ripartizione Urbanistica e Territorio – Settore Edilizia Privata, in data 05.08.2015;

i pareri favorevoli dell'AIPO, acquisiti agli atti con protocolli n. A19000-2020/6744 del 19.06.2020 e n. AOO A19000/8421 del 19/07/2023 espressi ai sensi del T.U. N. 523/1904 e del P.A.I.;

il verbale di Deliberazione della Giunta Comunale n. 169 del 25 giugno 2020, con il quale il

Comune di Alba ha espresso, per quanto di competenza, parere favorevole al rinnovo dell'autorizzazione alla coltivazione del giacimento di sabbia e ghiaia della cava sita in loc. Vaccheria del Comune di Alba, in capo alla società SAEGA S.p.A., e contestualmente ha dichiarato la conformità urbanistica delle aree, ai sensi del d.lgs. n. 152/2006, della l.r. n. 40/98 e della l.r. n. 23/2016;

l'autorizzazione ultima rilasciata con DD n. 246 del 12.08.2020 della Regione Piemonte Direzione Competitività del Sistema Regionale Settore Polizia mineraria, cave e miniere avente scadenza al 05.08.2023;

Considerato che:

la proroga, finalizzata al proseguimento degli interventi di coltivazione mineraria e recupero ambientale condotti nell'ambito della vigente autorizzazione, è richiesta fino al 05.02.2025 arco di tempo inferiore al 25.06.2025, data di scadenza della succitata autorizzazione paesaggistica;

il RUP con nota prot. n. 7877 del 10.07.2023 ha comunicato l'avvio del procedimento a far data dal 03.07.2023, indicando che il termine per la conclusione del procedimento è di 30 giorni al netto dell'eventuale sospensione necessaria per l'acquisizione di ulteriori informazioni o integrazioni documentali;

il 26 luglio 2023 si è svolto il sopralluogo al sito in oggetto, rilevando che i lavori di coltivazione e recupero proseguono in conformità alle prescrizioni dettate nell'atto autorizzativo vigente, i Lotti A, B1 e B2 sono ormai completamente esauriti e ripristinati, con il completamento del recupero ambientale, mentre la coltivazione mineraria al momento interessa il Lotto B3 e i lotti C e D, non sono ancora stati interessati dai lavori estrattivi. In fase di sopralluogo la Società esercente ha richiesto lo svincolo della fideiussione per i lavori di recupero morfologico ed ambientale sui lotti A e B1 e la ridefinizione dell'importo fideiussorio sul lotto B 2 dove le opere di ritombamento, di ripristino pedologico e di rinverdimento", sono state ultimate alla data del 31.12.2022, quindi non quello ambientale in quanto non è ancora trascorso il periodo di un anno per le cure colturali. Alla luce di quanto sopra, sono stati eseguiti n. 2 pozzetti esplorativi sul lotto B1 e n. 2 pozzetti esplorativi sul lotto B2, accertando la conformità al progetto autorizzato del materiale usato per il ritombamento.

i terreni autorizzati nel 2020, dei quali la Ditta mantiene la piena disponibilità, corrispondono a:

- Lotto A: mappali n. 37, 38, 39, 40, 41, 203 e 204 del F° XXI "Alba";
- Lotto B: mappali n. 94, 95, 96, 97, 98, 99, 101, 102, 142, 158, 174, 180, 181 e 182 del F° XVI e n. 78 e 81 del F° XIX "Alba";
- Lotto C: mappali n. 18, 19, 60, 210, 330 e 331 del F° XVI "Alba";
- Lotto D: mappali n. 65, 66, 67 e 71 del F° XVII "Alba";

il progetto di proroga presentato comporta il rilascio della sola autorizzazione all'esercizio dell'attività estrattiva ai sensi della l.r. 23/2016;

Preso atto che:

l'approvazione del progetto, garantisce un recupero con la restituzione all'originaria vocazione agricola, oltre ad assicurare la gestione dell'area sotto il profilo della vigilanza e della sicurezza;

l'istruttoria è stata condotta ai sensi dell'art 10 della l.r. 23/2016, il quale stabilisce i criteri per il

rilascio dell'autorizzazione alla coltivazione di cava;

l'istruttoria, anche in ordine ai predetti criteri di cui all'art. 10 della l.r. 23/2016, la cui documentazione è conservata agli atti del Settore Polizia Mineraria, cave e miniere, ha avuto esito positivo.

Considerato che:

la fideiussione esistente, posticipata e detratta delle quote relative alle opere di recupero morfologico e ambientale eseguite ed accertate, dovrà essere sostituita per un importo totale di 268.200 € (duecentosessantottomiladuecento/00), dovrà essere presentata nel termine di 30 giorni dal rilascio del presente atto autorizzativi, intestata alla Direzione Competitività del Sistema Regionale Settore Polizia Mineraria, Cave e Miniere ai sensi dell'art 33 della l.r. 23/2016 e impostata secondo i criteri di cui alla D.G.R. n. 17 – 8699 Piemonte del 5 aprile 2019 secondo le specifiche previste al punto 25 dell'Allegato I al Regolamento regionale 11/R .

Per quanto sopra esposto: si ritiene di accogliere l'istanza di proroga dell'autorizzazione rilasciata con Determinazione della Direzione Competitività del Sistema Regionale – Settore Polizia mineraria, Cave e Miniere della Regione Piemonte con DD n. 246 del 18.08.2020, per l'esercizio dell'attività estrattiva nella cava di sabbia e ghiaia sita in località "Vaccheria" nel territorio del Comune di Alba (CN):

- è accolta l'istanza di proroga dell'autorizzazione ai sensi della l.r. 17 novembre 2016, n. 23, fino al 05.02.2025, per la coltivazione mineraria con conseguente recupero agricolo ambientale dell'area in località "Vaccheria" nel territorio del Comune di Alba (CN);
- la fideiussione esistente, posticipata e detratta delle quote relative alle opere di recupero morfologico e ambientale eseguite ed accertate, dovrà essere sostituita per un importo totale di 268.200 € (duecentosessantottomiladuecento/00), dovrà essere presentata nel termine di 30 giorni dal rilascio del presente atto autorizzativi, intestata alla Direzione Competitività del Sistema Regionale Settore Polizia Mineraria, Cave e Miniere ai sensi dell'art 33 della l.r. 23/2016 e impostata secondo i criteri di cui alla D.G.R. n. 17 – 8699 Piemonte del 5 aprile 2019 secondo le specifiche previste al punto 25 dell'Allegato I al Regolamento regionale 11/R ;
- in merito ai materiali impiegati per le operazioni di ritombamento e recupero morfologico dovranno essere osservate le indicazioni di cui al Decreto del Presidente della Giunta regionale 25 marzo 2022, n. 3/R -Regolamento regionale recante: "Indirizzi regionali per il riempimento dei vuoti di cava in attuazione dell'articolo 30 della legge regionale 17 novembre 2016, n. 23. Nello specifico la verifica del rispetto dei parametri analitici dei materiali impiegati per il riempimento dovrà avvenire secondo quanto previsto dall'allegato B al regolamento;
- dovranno essere rispettate le prescrizioni di cui al precedente Provvedimento Autorizzativo Determinazione della Direzione Competitività del Sistema Regionale – Settore Polizia mineraria, Cave e Miniere della Regione Piemonte con DD n. 246 del 12.08.2020.

L'inosservanza ad ogni singola prescrizione contenuta nella presente determinazione comporterà l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 37 commi 2 e 3 della l.r. 23/16; sono fatte salve le disposizioni di cui al D.P.R. 128/1959 sulle norme di Polizia Mineraria e quelle previste dal Codice Civile o da regolamenti locali.

Tutto ciò premesso:

vistigli Atti d'Ufficio e il progetto allegato all'istanza;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016;

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- la legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il d.lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" (artt. 4 "Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità", 14 "Indirizzo politico-amministrativo" e 17 "Funzioni dei dirigenti");
- la legge statutaria n. 1 del 4 marzo 2005 "Statuto della Regione Piemonte", Titolo VI (Organizzazione e personale), Capo I (Personale regionale), artt. 95 (Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità) e 96 (Ruolo organico del personale regionale);
- l'articolo 17 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- il d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la circolare del Gabinetto della Presidenza regionale prot. n. 6837/SB 01.00 del 5 luglio 2013 contenente prime indicazioni interpretative e operative per l'applicazione del sopra citato decreto legislativo;
- la l.r. del 14 ottobre 2014, n. 14 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";
- la l.r. del 17 novembre 2016 n. 23 "Disciplina delle attività estrattive: disposizioni in materia di cave";
- la D.G.R. 14 giugno 2021, n. 1-3361 "Parziale modifica della disciplina del sistema dei controlli interni approvata con D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046";
- la DGR 5 aprile 2019 n. 17-8699 "art. 33 l.r. 23/2016 - Aggiornamento 2019 delle linee guida per gli interventi di recupero ambientale";
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 2 ottobre 2017, n. 11/R Regolamento regionale recante: "Attuazione dell'articolo 39 della legge regionale 17 novembre 2016, n. 23 in materia di attività estrattive";
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 25 marzo 2022, n. 3/R. Regolamento regionale recante: "Indirizzi regionali per il riempimento dei vuoti di cava in attuazione dell'articolo 30 della legge regionale 17 novembre 2016, n. 23 in materia di attività estrattive";
- il d.lgs 152/2006 "Norme in materia ambientale";
- il d.lgs 30 maggio 2008 n. 117 che, in attuazione della direttiva 2006/21/CE, norma la gestione dei rifiuti che derivano dall'attività estrattiva, e che modifica la direttiva 2004/35/CE;
- l'art. 27 del D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164;
- la legge regionale 40/1998 "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione";

- il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (P.T.P.C.T.) 2022-2024 approvato con DGR n. 1-4936 del 29 aprile 2022;

determina

per quanto espresso in premessa e qui sostanzialmente e integralmente richiamato:

- di autorizzare ai sensi della l.r. 17 novembre 2016, n. 23, la proroga ai sensi della l.r. 17 novembre 2016, n. 23, fino al 05.02.2025, per la coltivazione mineraria con conseguente riqualificazione ambientale definitiva dell'area in località "Vaccheria" nel territorio del Comune di Alba (CN);
- la fideiussione esistente, posticipata e detratta delle quote relative alle opere di recupero morfologico e ambientale eseguite ed accertate, dovrà essere sostituita per un importo totale di 268.200 € (duecentosessantottomiladuecento/00), dovrà essere presentata nel termine di 30 giorni dal rilascio del presente atto autorizzativo, intestata alla Direzione Competitività del Sistema Regionale Settore Polizia Mineraria, Cave e Miniere ai sensi dell'art 33 della l.r. 23/2016 e impostata secondo i criteri di cui alla D.G.R. n. 17 – 8699 Piemonte del 5 aprile 2019 secondo le specifiche previste al punto 25 dell'Allegato I al Regolamento regionale 11/R ;
- dovranno essere rispettate le prescrizioni di cui al precedente Provvedimento Autorizzativo Determinazione della Direzione Competitività del Sistema Regionale – Settore Polizia mineraria, Cave e Miniere della Regione Piemonte n DD n. 246 del 18.08.2020;
- in merito ai materiali impiegati per le operazioni di ritombamento e recupero morfologico dovranno essere osservate le indicazioni di cui al Decreto del Presidente della Giunta regionale 25 marzo 2022, n. 3/R -Regolamento regionale recante: “Indirizzi regionali per il riempimento dei vuoti di cava in attuazione dell'articolo 30 della legge regionale 17 novembre 2016, n. 23. Nello specifico la verifica del rispetto dei parametri analitici dei materiali impiegati per il riempimento dovrà avvenire secondo quanto previsto dall'allegato B al regolamento;
- l'inosservanza ad ogni singola prescrizione contenuta nella presente determinazione comporterà l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 37 commi 2 e 3 della l.r. 23/16; sono fatte salve le disposizioni di cui al D.P.R. 128/1959 sulle norme di Polizia Mineraria e quelle previste dal Codice Civile o da regolamenti locali.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ovvero ricorso giurisdizionale innanzi al TAR rispettivamente entro 120 o 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza del provvedimento amministrativo ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dall'art. 5 della l.r. 22/2010.

IL DIRIGENTE (A1906A - Polizia mineraria, cave e miniere)
Firmato digitalmente da Edoardo Guerrini